

Sessanta anni di fotogiornalismo in mostra dal 28 maggio

Giovanni Bonaccolla - 19/05/2010

JESI (AN) - La terza edizione di ArtèFoto, festival italiano interamente dedicato al fotogiornalismo, si aprirà il 28 maggio e si protrarrà fino al 6 giugno 2010 nello spettacolare scenario dei Castelli di Jesi sulle colline marchigiane.

Proprio come nella società sono inevitabili e benvenute quelle contaminazioni di popoli e di esperienze che portano ad un arricchimento di tutta la comunità, così è stata pensata l'edizione 2010 come un inevitabile métissage che potesse arricchire il programma del festival stesso. Uno sguardo attento sul passato, presente e futuro, ma anche un'apertura verso altri linguaggi in stretta sinergia con la fotografia, legati ad un utilizzo diverso dell'immagine e del racconto.

Questo attraverso gli scatti realizzati da fotogiornalisti pluripremiati: I fotografi italiani vincitori del prestigioso World Press Photo dal 1965 ad oggi, Munem Wasif, Alfredo Govino, Riccardo Gangale, Matteo Gozzi, Gianluigi Guercia, Marco Longari, Massimiliano Tommaso Rezza, Bruno Zanzottera e Giovanni Cocco. Gli oltre trecento scatti provenienti da tutto il mondo saranno raccolti in 5 mostre, tutte ad ingresso libero e gratuito, allestite in una ricca cornice storica e culturale.

Ma anche attraverso la presentazione del nuovo libro fotografico di Sergio Ramazzotti, Afghanistan 2.0, 10 storie un destino, e la videoproiezione delle immagini di due giovani agenzie fotografiche, l'indiana Trikaya Photos e l'italiana Kairos Factory, accompagnata dalla colonna sonora live di Aejaz Zahid.

Dall'Africa a El Salvador fino alla Sicilia, ampio lo spazio dedicato al videodocumentario, quello realizzato da giornalisti professionisti come Fabrizio Gatti (Passaggio in Africa> dal Niger alla Libia) e Christian Poveda (La Vida Loca), e quello invece di chi non rientra nell'immaginario collettivo e standardizzato di questo mestiere come il VJ Pif ("Il Testimone"). Tre i workshop fotografici, rispettivamente tenuti da Munem Wasif, Giovanni Marrozzini e Claudio Palmisano (10b Photography). Tante le storie narrate, e tra queste la testimonianza in prima persona dei migranti che dall'Africa o dall'Afghanistan hanno raggiunto l'Italia.

Il festival, ideato e organizzato dall'Associazione culturale Angeliribelli Lab in collaborazione con il CIS (Servizi per 12 Comuni Uniti) e con il patrocinio della Provincia di Ancona, alla sua terza edizione vede la nascita di collaborazioni importanti con la Galleria 10b Photography di Roma, il mensile L'Europeo, Current TV, il social news network ideato da Al Gore e l'Istituto Superiore di Fotografia e Comunicazione Integrata (ISFCI) di Roma.